

I «sei» del sindacato hanno messo a punto prime scelte unitarie

Lunedì nuova riunione prima della segreteria - Prese di posizione degli edili Cgil e dei metalmeccanici campani

Minacciato il lavoro di 35.000 tessili

MILANO - Nel breve volgere di un anno, il settore tessile-abigliamento calzaturiero ha perso quasi il 3 per cento dei suoi occupati. E ancora oggi altri 35.000 lavoratori, in massima parte donne, sono direttamente minacciati di licenziamento.

ROMA - Il gruppo di lavoro costituito al termine dell'ultima riunione della segreteria Cgil, Uil ha già messo a punto i primi due capitoli della proposta unitaria con la quale il sindacato intende avviare il confronto coi partiti e col governo per una svolta nella politica economica.

questa posizione - crediamo - che ora bisogna dimostrare insistentemente la base. A Torino la critica dei metalmeccanici Cisl ai vertici della propria organizzazione è stata netta. E ieri Benvenuto, segretario generale della Fim, ha sostenuto che « non po' tutta la questione del confronto col governo sulla piattaforma contro l'inflazione è stata, a dir poco, gestita male ».

ROMA - Il prezzo del petrolio all'origine era diminuito ad aprile, secondo la rilevazione della Comunità europea, del 10%. Ora il prezzo sul mercato libero è sui 34 dollari al barile, sei in meno rispetto ad alcuni mesi addietro. I prezzi dei contratti continuativi vanno da 32 dollari (Arabia Saudita) a 35 dollari (alcuni altri fornitori dei paesi del Golfo).

Il ministro che all'aveva accordato all'industria una scala mobile integrale del prezzo e cioè nell'aver rinunciato a fare anche del prezzo uno strumento di politica economica. Il «metodo» di determinazione dei prezzi per i prodotti petroliferi funziona in modo automatico, inglobando ogni tipo di costo, ed innesta una catena di aumenti: dal prezzo del gas, inevitabilmente collegato a quello del petrolio (il gas rincarava per il consumatore anche se non rincarava all'origine) fino al prezzo del chilovattora per l'industria.

La nota aggiunta da Giorgio La Malfa al Piano triennale insiste, ancora una volta, su operazioni di rientro finanziario rinviate al medio termine i mutamenti nella produzione e negli scambi. Il «rientro finanziario» prende allora l'andamento di una decurtazione, o sottoutilizzazione della capacità produttiva. Le buone intenzioni non pagano: le mortificazioni della capacità produttiva non acuitizzano solo le tensioni sociali (che «altri» dovrebbe attuare per conto del governo) ma fanno salire, a meno di congiunture internazionali eccezionali, la febbre dell'inflazione.

La manovra del prezzo è uno strumento di breve termine che può agire, fra gli altri, per mutare subito la situazione nel campo della produzione e degli scambi. Attraverso l'azione sui prezzi strategici si può intervenire, sia pure parzialmente e a corto respiro, sui costi contribuendo anche ad interrompere gli andamenti a spirale dei prezzi.

La manovra del prezzo è uno strumento di breve termine che può agire, fra gli altri, per mutare subito la situazione nel campo della produzione e degli scambi. Attraverso l'azione sui prezzi strategici si può intervenire, sia pure parzialmente e a corto respiro, sui costi contribuendo anche ad interrompere gli andamenti a spirale dei prezzi.

sollecito rientro di evasione fino al ritiro di agevolazioni ed esenzioni inutili, dannose o poco utili. Gli ultimi rincari dei prodotti petroliferi sono intervenuti dovuti a fattori interni all'economia italiana. Mentre ancora c'è chi si attarda a discutere della «tassa dello scettico», la situazione è cambiata. Questo cambiamento non porterà però alcun beneficio se oggi - come fu all'indomani della crisi petrolifera del 1973 - si continuerà a far poggiare tutta la manovra economica su imposizioni e «rientri» e la mortificazione delle capacità produttive. Il deterioramento della situazione finanziaria e del commercio estero già si deve in larghissima misura, non all'alterazione generica della «ragione di scambio» bensì al prolungarsi per anni delle crisi settoriali nell'agro-alimentare ed in settori industriali-chiave, come la chimica.

Nessun beneficio all'Italia dalla riduzione delle quotazioni mondiali Ribassa il petrolio, salgono i prezzi

Il costo dell'energia aumenta a causa della politica economica interna - La scala mobile accordata ai petrolieri ed estesa al gas e all'elettricità priva il governo della possibilità di reagire

Torna attiva la bilancia tedesca

ROMA - Il dollaro è partito ieri da 1190 lire per terminare in serata a 1122 lire. Nelle ore di mercato due annunci: la Svizzera ha aumentato il tasso di sconto del 4 al 5% (il tasso operativo da 5,5 al 6,5%); la bilancia dei pagamenti tedesca ha realizzato uno spettacolare recupero chiudendo l'intero trimestre fino al 31 marzo in attivo di 2,1 miliardi di marchi. L'attivo è dovuto al rientro di capitali in seguito all'aumento dei tassi d'interesse: Dagli Stati Uniti vengono notizie di segno contraddittorio.

Il Congresso ha approvato il bilancio presentato da Reagan, cioè con i tagli alle spese sociali, ma senza fissare un «tetto» all'aumento della spesa con provvedimenti in corso d'anno. I prezzi all'ingrosso sono aumentati dello 0,8% in aprile (nei dodici mesi finiti ad aprile del 10,6%); i prezzi al consumo sono saliti del 12,4% in dodici mesi.

Il prezzo del petrolio diventa un fattore di squilibrio determinante, nella bilancia commerciale e nel livello generale dei prezzi, per il fatto che non si riesce - perché non ci si impegna a farlo - a mutare la composizione della produzione e dello stesso commercio con l'estero.

Il prezzo del petrolio diventa un fattore di squilibrio determinante, nella bilancia commerciale e nel livello generale dei prezzi, per il fatto che non si riesce - perché non ci si impegna a farlo - a mutare la composizione della produzione e dello stesso commercio con l'estero.

Persino a fronte della crisi siderurgica è un controsenso, oggi, continuare a discaricare sulla copertura del disavanzo (rimandandola) quando il costo del denaro ed i costi dell'energia lo riproducono in permanenza. Agire sulle cause è il solo modo efficace di agire. E per far ciò occorre cambiare barra alla politica economica.

Renzo Stefanelli

Commercianti e artigiani da oggi a congresso a Roma

La Confesercenti si riunisce all'Hotel Midas - La Cna all'Auditorium della Tecnica - Telegramma di Berlinguer

ROMA - Si apre stamattina all'Hotel Midas a Roma il terzo congresso nazionale della Confesercenti, l'organizzazione democratica degli esercenti al dettaglio, ambulante, degli agenti di commercio e dei gestori delle pompe di benzina, che raggruppa più di duecentomila iscritti su tutto il territorio nazionale.

Il sciuto alle oltre 500 delegazioni provenienti da tutta Italia sarà dato dal sindaco della capitale Luigi Petroselli. In occasione di questo importante avvenimento il compagno Enrico Berlinguer ha mandato il seguente messaggio: «Auguro terzo Congresso Confesercenti proficuo lavoro difesa interessi commercio come settore produttivo in funzione sviluppo economico contro inflazione et recessione. Rinnovamento rete distributiva indispensabile determinare ruolo nuovo commercio richiede urgenti riforme programmazione et credito per sviluppo investimenti et produttività a favore categoria occupazione et consumatori. Sicuro vostra iniziativa contribuirà a soluzione difficili problemi et scelte che vorrebbe impegno comunista rafforzamento et affermazione vostra organizzazione».

Sempre oggi a Roma un'altra categoria a congresso. Si apre all'Auditorium della Tecnica all'Eur difatti, il dodicesimo congresso della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) che si concluderà mercoledì 13 maggio dopo quattro giorni di intenso dibattito. Al centro dei lavori della più grande organizzazione delle imprese artigiane sarà il tema dello sviluppo e della qualificazione dell'artigianato nel consolidamento delle istituzioni democratiche, nella programmazione economica, in una Europa unita, fattore di pace e di progresso.

Questo che stiamo vivendo è un duro periodo per i lavoratori dipendenti, ma anche per gli artigiani la prospettiva si è fatta precaria, i costi della crisi per volontà del governo si scaricano in basso sui redditi fissi, sulle pensioni, sui salari, sulla piccola impresa, sull'impresa artigiana. I provvedimenti governativi vanno tutti nel senso di far diminuire gli investimenti, la produzione industriale, i posti e i redditi di lavoro, i risparmi delle famiglie.

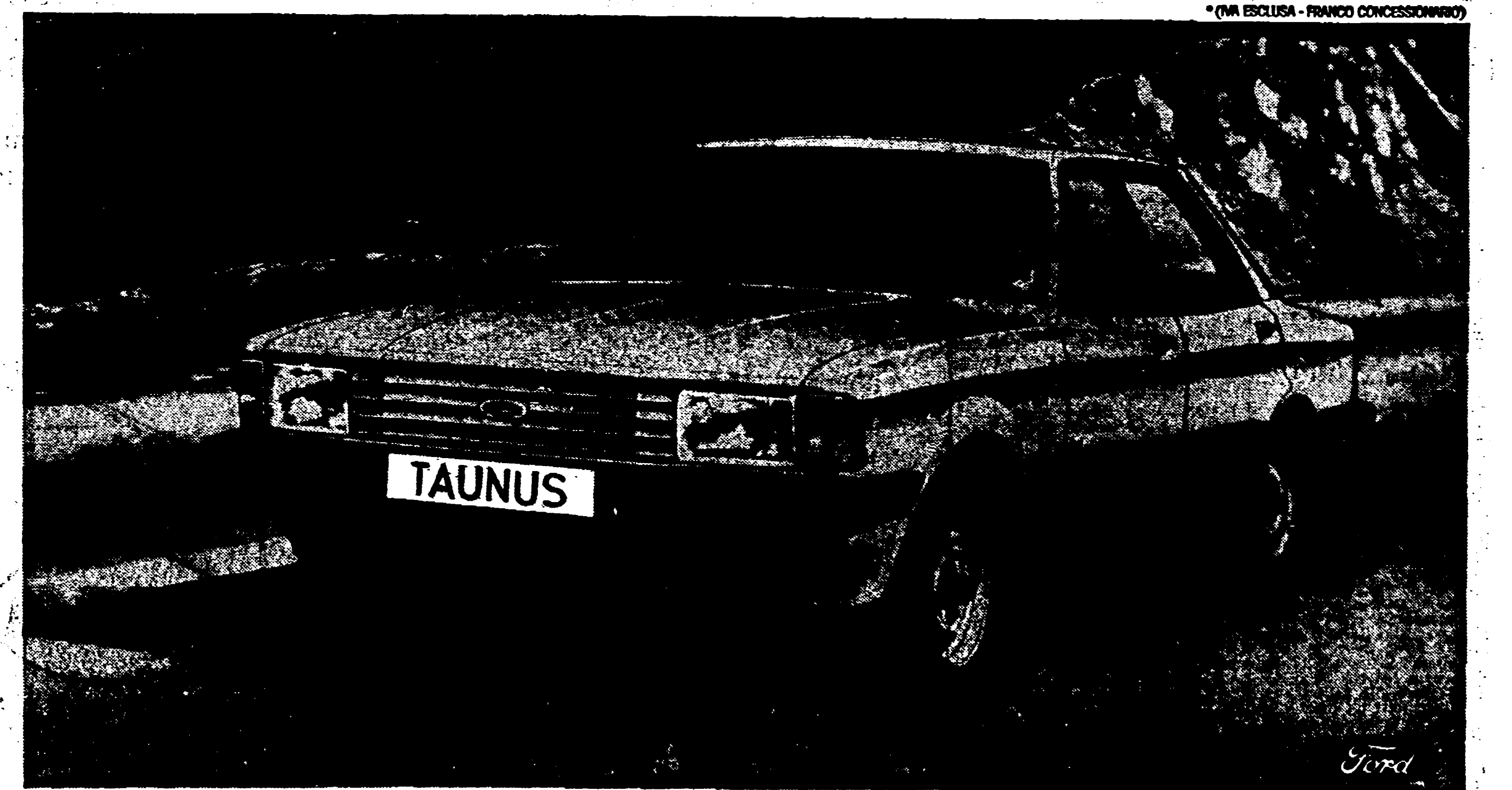


Dentro
• Sedili con poggiatesta imbottiti • Tappezzeria in tessuto York con disegno e colori esclusivi • Portiere completamente rivestite • Prestigioso volante a 4 razze • Pavimento rivestito di pregiata moquette • Scomparti portadocumenti nelle portiere anteriori • Specchietto retrovisore con comando interno • Contagiri • Lunotto termico.

Fuori
• Ruote sportive con cerchi in acciaio da 4 e 1/2" con coprimozzi esclusivi • Teki dei finestrini, specchio retrovisore esterno, maniglie e serrature delle portiere con finiture nere • Spesse modanature di protezione sulle fiancate • Griglia radiatore dello stesso colore della carrozzeria • Speciale ed elegante fascia laterale • Vernice metallizzata doppio strato • Vetri atermici bronzati.

Taunus Conquest è una versione unica, limitata: quattro porte con motore unico 1300 cc. Nei colori esclusivi: Strato Silver e Cobalt Blu. Oggi, inoltre, puoi ottenere la tua Taunus Conquest con la conveniente GARANZIA EXTRA. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Ford Taunus Conquest. Un nuovo modello molto speciale. Dentro, fuori e nel prezzo. L.6.500.000*



La SIP blocca la trattativa: 10 ore di sciopero

ROMA - Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 73.000 lavoratori della Sip si sono interrotte e la FLT (Federazione lavoratori delle telecomunicazioni) ha indetto altre 10 ore di sciopero articolato.

Il comunicato sindacale - uno stato di tensione tra i lavoratori, il cui contratto è scaduto da oltre 4 mesi - e il costringe ad ulteriori e più incisive forme di lotta. Un nuovo incontro ci sarà il 19 maggio nel quale la FLT «valuterà la possibilità della ripresa della trattativa».